Anno VI. - N. 1992 Trieste, Giovedì 23 Giugno 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1992

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.—. Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 1.80, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 3 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

PROPRIETÀ DELLA Società Filarmonico-Drammatica

Col 1. Luglio è aperto un nuovo abbonamento:

Al *Piccolo* edizione del mattino, franco a domicilio, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

Al *Piccolo* e al *Piccolo della sera*, consegna a domicilio, due volte al giorno, al mattino e alla sera, fior. 3.60 per tre mesi, fior. 1.20 per un mese.

Al *Piccolo della sera*, franco a domicilio ogni sera, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

I bulgari vogliono un principe. SOFIA 22. In vista della disposizione degli animi della popolazione si giudica inevitabile l'elezione del principe. Il governo non può più impedirla. Tutto al più si potrà ottenere che invece di Alessandro di Battenberg spunti il principe di Coburgo.

Il principe ereditario germanico. PARIGI 22. Al corrispondente londinese del *Figaro* il dottor Mackenzie dichiarò che avendo estirpato al principe ereditario due terzi del tumore non vi trovò alcun sintomo canceroso. „Non garantisco però che qualche sintomo di tal natura non si trovi nella parte rimasta. Se non si trattasse del principe ereditario, la mia opinione sarebbe forse già stabilita.“ Durante il colloquio fra il dottore ed il corrispondente entrò nel gabinetto il principe ereditario, e il corrispondente lo trovò molto invecchiato, pallido e senza voce. Gli sembrò perduto.

Antisemitismo ungherese e sue gesta. DURO-SZERDAHELY 22. Avvennero gli ultimi eccessi. Dai rilievi assunti risulta che sono rimaste senza tetto 79 famiglie, complessivamente 460 persone. I danni in beni mobili ed immobili ammontano a f. 152.000, dei quali f. 28.000 soltanto erano assicurati. Le truppe mantengono l'ordine nella città. Nei dintorni gli ebrei si trovano tuttora in pericolo.

Feste, disgrazie e dimostrazioni. LONDRA 22. Durante la processione per il giubileo della regina Vittoria, due persone rimasero schiacciate nel serra serra, altre 160 riportarono lesioni più o meno gravi. Nell'Irlanda si organizzano dimostrazioni. Publici cartelli invitano la popolazione a vestire a lutto.

Fra l'incudine e il martello. COSTANTINOPOLI 22. Gli armamenti russi in Armenia vengono qui interpretati come una minaccia alla Turchia per il caso che questa cedesse Cipro all'Inghilterra.

(Servizio del Corr. Bureau)

La convenzione angloturca sciolta di guerra. LONDRA 22. L'agenzia *Reuter* annuncia da Costantinopoli in data 21: Gli ambasciatori Montebello e Nelidow intimarono ieri alla Porta due note formulate in termini assai energici, nelle quali minaccerebbero una guerra in caso venga ratificata la convenzione anglo-turca. Wolff e la Porta si accordarono di rimetterne la ratifica fino a dopo la festa del Bairam. I circoli ufficiali ritengono la situazione assai tesa in modo inquietante in seguito a quelle due note e al contegno dell'Inghilterra.

— PARIGI 22. L'Inghilterra accordò al sultano un ulteriore termine fino al 27 corr. per la ratificazione della convenzione anglo-turca.

In Bulgaria. SOFIA 22. Il reggente Stambulow e il ministro Ivantschew sono partiti questa mane per Tirnowa.

— SOFIA 22. L'agente diplomatico britannico diede ieri, in occasione del giubileo della regina Vittoria, un grande banchetto, al quale intervenne anche il ministro degli esteri. — Secondo la *Havas* sono affatto infondate le voci di concentramenti di truppe al confine serbo.

Notizie telegrafiche.

Dall' Africa

Lo sceicco degli Habab, Ibrahim Hammed Kentibai, col quale il generale Saletta ha stretto alleanza, trovasi con tutta la sua forza armata a Ras Mudur. Anche i capi della potente tribù dei Beni-Amer sono disposti ad allearsi agli italiani. Il generale distribuirà ai suoi nuovi alleati 4000 fucili. I diversi forti, il cui armamento adesso è quasi compiuto, verranno congiunti mediante una ferrovia sistema Decauville. Le macchine a tal uopo sarebbero caricate a Napoli sul *San Gottardo*.

— Ras-Alula ha avanzato i suoi posti a 40 chilometri dalle posizioni occupate dagl' italiani. Disertori dal suo campo annunziano che presso il Ras trovansi due greci, Elia e Nicola, e un austriaco, certo Russ, che coprono alti gradi militari e hanno combattuto a Dogali.

La Germania non teme.

I circoli dominanti di Berlino si limitano per intanto a registrare gli scoppi d'ira della stampa francese sulle condanne di Lipsia e li accolgono con indifferenza. Non si teme che questa vertenza porti seco ulteriori conseguenze.

— È perfettamente inutile che il corrispondente parigino della *Kreuzzeitung* assicuri che il tentativo della *Lega dei patrioti* d' indurre il presidente Grevy ad intervenire in favore del condannato Köchlin andrà fallito. A Berlino non si è mai ritenuto che Grevy faccia un tal passo.

Sbarbaro.

Per intercessione della regina Margherita, la petizione di grazia presentata dalla moglie di Sbarbaro al principe di Napoli, verrà in parte esaudita. La pena di 7 anni di carcere, alla quale Sbarbaro era stato condannato, verrà ridotta a soli 2 anni.

Messedaglia a Roma.

Messedaglia bey fu chiamato dal ministro italiano della guerra per conferire sulla questione abissinese. Pare gli verrà affidata una importante missione presso il re Menelik.

Armamenti navali.

L'armamento dell' ariete torpediniera *Vesuvio*, che trovasi nel cantiere dei fratelli Orlando a Livorno pare venga affrettato in modo da poter varare il *Vesuvio* già con la fine di luglio.

Vae victis!

Il *Moniteur de Rome* esulta per la vittoria dei clericali nelle elezioni amministrative di Roma, e tutto sodisfatto dice che ora non si dirà più Roma intangibile.

Duello fra giornalisti.

Ebbe luogo a Genova uno scontro alla sciabola fra il sig. Macola, direttore del *Secolo XIX*, e il signor Pietro Guastavino, redattore del *Caffaro*. Al primo assalto il signor Guastavino, che aveva assalito con gran vigore, riportò un colpo alla regione frontale sopra l'occhio destro. Lo scontro, sentito il parere dei medici, venne fatto cessare dai padrini. Gli avversari si separarono stringendosi la mano.

Il Papa e l' Irlanda.

Il *Temps* annunzia che due prelati del Vaticano partiranno la prossima settimana per Dublino, latori di istruzioni del Papa riguardo alla questione irlandese.

Casi parigini.

Il Consiglio dei ministri francesi nella sua seduta del 21 s'occupò dell' affare Seillière che desta a Parigi tanta sensazione. Il barone Raimondo Seillière per opera della principessa di Sagan, d'accordo col suo fratello Frank Seillière, fu chiuso in un manicomio. Gli amici di Raimondo Seillière ne domandarono energicamente la liberazione asserendo di aver prove in mano che per la principessa di Sagan e Frank Seillière d'altro non si trattava che d'impadronirsi del ricco patrimonio di Raimondo. Ora in seno al Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno partecipò che una coscienziosa visita praticata da quelle quattro autorità mediche che sono: Charcot, Decaisne, Mottet e Garnier, come pure le visite personali fatte all'ammalato dal prefetto di polizia e dal procuratore della republica fecero constatare indubiamente la completa demenza del barone Raimondo Seillière. Del resto l'agitazione riscontrata in certi giornali a favore del barone Raimondo parte unicamente da persone che finora traevano profitto dalla generosa prodigalità del povero demente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4·17 tram. 7.46 Oggi: S. Edeltrude. Domani S. Giov. Batt. - Termometro C. ore 7 ant. 23.4 2 pomer. 25.2. Altezza bar. 761·6.

Non più iscrizioni slave. La opera nostra, in ciò che riguarda le iscrizioni slave alla ferrovia Erpelle, non è stata vana. Se da una parte i nostri articoli ci hanno procurato dei sequestri e un processo, dall' altra, assecondati in ciò dall'*Indipendente*, abbiamo ottenuto un risultato.

La nostra povera parola, dopo aver suscitato un' agitazione in seno al Consiglio di città, non è stata senza efficacia.

È noto che alla stazione di S. Andrea era progettato dal Governo di scrivere su d' una facciata l'iscrizione *Trst*, che in slavo vuol dire precisamente Trieste. La Direzione della ferrovia aveva già ricevuto gli ordini relativi.

Ora a St. Andrea le iscrizioni che abbiamo vedute nella nuova stazione sono nella nostra lingua, con sopra una traduzione in tedesco, come in tutti gli altri uffici dello Stato a Trieste.

Siamo lietissimi di questo risultato che ci anima e ci incoraggia a perseverare sempre in difesa della nostra nazionalità, delle tradizioni carissime del nostro paese.

Per il restauro della cattedrale. Anche *L' Indipendente* si è già occupato di questa questione che non è tanto semplice quanto possa sembrare; anzi annunciò che si sarebbe costituita una commissione per iniziativa della *Società d' ingegneri ed architetti* e del *Circolo Artistico* che avrebbe deliberato un voto sulla opportunità o meno dei restauri ed in caso affermativo quali dovrebbero essere le basi del bando di un concorso.

Ci consta che oggi stesso avrà luogo una riunione preliminare la quale definirà se si debba studiare l'argomento.

A noi pare vitalissimo e crediamo che la riunione deciderà indubiamente lo studio del ristauro, chiamando a portare i propri lumi e le proprie cognizioni gli uomini più competenti del paese.

Se questo avviene, il Consiglio della città potrà ritardare il voto che la Commissione apposita sta per proporgli.

A noi preme che il decoro dell' arte sia tutelato quando si tratta di uno dei nostri maggiori monumenti, qual' è appunto la Cattedrale di S. Giusto.

Ci siamo espressi altra volta che qualora si debba metter mano a quella reliquia storica, occorre non solo il danaro sufficente a compiere opera degna dei nostri tempi, ma altresì criteri artistici esatti per risarcire quello che per noi ricorda l' arte cristiana primitiva, come risulta dagli avanzi del nostro Duomo.

Vogliamo che si agisca con animo tranquillo, senza la fretta che in questi tempi è impulso dei più; il voto dunque dei migliori esperti gioverà se non a ritardare questo desiderio della nostra cittadinanza, a compierlo per lo meno secondo ragionamenti artistici studiati e ponderati.

Il Comitato promotore, da quanto ci si dice, non farà il broncio alla Commissione che oggi va organizzando gli studi opportuni perchè ha in animo non la vanità di essere stato il primo a risvegliare l' idea di un restauro, ma bensì quella di compiere un' opera che faccia onore al gusto e al senso artistico della nostra Trieste.

Noi terremo dietro allo svolgersi della questione e informeremo i lettori.

La ferrovia Erpelle. La ricognizione generale della linea, annunziata per oggi venne protratta per il giorno 28 corr. oggi avrà luogo soltanto una ispezione dei vari ponti lungo il tracciato.

Il 25 corr. seguirà la prova definitiva della solidità e portata del Ponte Nuovo.

***

A proposito dell'Erpelle.

Il 5 luglio, come abbiamo annunciato ieri, ha luogo la solenne inaugurazione; si sono fatte prove e disquisizioni ma il publico non è ancora a cognizione dei vantaggi che potrà offrire questo nuovo tronco ferroviario. Infatti cosa si aspetta per rendere di publica ragione le tariffe pel trasporto delle merci? La direzione della Ferrovia di Stato sa i chilometri che percorre la nuova linea, il contratto di *pedaggio* tra Divaccia e Lubiana, è o almeno si disse essere stabilito. Che cosa si aspetta?

Escursione nel nostro golfo. Oggi, alle 8 1|2 di sera, in occasione della gita dell' *Unione Ginnastica*, per iniziativa di una speciale impresa, si staccherà dalla riva della Sanità il piroscafo *Istria*, per assistere alla suddetta festa. Il piroscafo sarà illuminato da palloncini e rischiarato a fuochi bengalici. Imbarco alle 6 1|2; approdo verso la mezzanotte.

Trattative per il contratto col Lloyd. Ier l' altro ebbe luogo al ministero degli esteri a Vienna la prima conferenza fra i delegati del Governo e quelli del Lloyd per la rinnovazione del contratto. Quantunque durasse parecchie ore, non si potè addivenire ad un accordo, anzi nemmeno ad un ravvicinamento. Si crede che le conferenze verranno nuovamente rimesse al prossimo autunno per prendere nel frattempo in nuovo esame le proposte di ambe le parti contraenti.

Unione Ginnastica. È inutile ricordarlo. La festa in mare, attraentissima, organizzata con tanto felice idea dalla nostra „Unione Ginnastica“ ha luogo questa sera. Sarà una festa lieta e sotto ogni dire brillante.

I viglietti si possono ritirare dalle 12 mer. alle 2 pom. nella sala dell'Operaia.

Esposizione di merletti. La Giunta direttoriale della Scuola Triestina di disegno e professionale ha deciso di esporre per alcuni giorni tutto il prodotto della propria Scuola di merletti.

E poichè questa istituzione con la fine del corrente anno scolastico va a cessare, ed alla giunta spetta provedere alla liquidazione del patrimonio affidato alle sue cure, essa ha deliberato di mettere in vendita a modicissimi prezzi tutto l' inventario di merletti.

Le nostre signore vi troveranno pizzi veneziani per *toilette*, per decorazioni di stanze e di biancheria, ventagli, ombrellini, cuffiette e tanti altri interessanti prodotti di una industria a loro carissima.

L' esposizione avrà luogo nei locali della Scuola (via delle poste N. 12 II p. casa Hierschel) nei giorni di martedì 28, giovedì 30 corr., sabato 2 luglio dalle 12 alle 2 ore pom.; - mercoledì 29 corr. e domenica 3 luglio dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Da Trieste a Venezia e viceversa. Col battello a vapore *Milano* del Lloyd a.-u. partirono l' altra notte per Venezia 55 persone. Iermattina col treno delle 7 1|2 ne partirono 30. Da Venezia invece giunsero 45 persone col piroscafo *Mercur* e 61 col *Cattaro*.

Tentato suicidio a Servola. Orsola Canelotti, una donna di 55 anni maritata e madre di otto figli, l' altra sera verso le otto nei pressi di Servola, accostatasi alla riva pronunciava ad alta voce le parole: „Addio Piero, te abandono per sempre.“

Due guardie di publica sicurezza, udirono quelle parole e supponendo che la donna volesse porre ad effetto l' idea disperata di por fine ai suoi giorni, le si accostarono e riuscirono a distoglierla dal triste proponimento. La donna fu presa poi dalle convulsioni, sicchè si dovette adagiarla in una vettura ed accompagnarla al civico ospedale. Pare che una malattia travagli da qualche tempo la disgraziata, la quale però, poichè ha una famiglia cui consacrare tutto il suo affetto, ha il dovere sacrosanto di vivere per essa.

Il rione di S. Giacomo. È il rione che fu incorporato alla città, le case non portano più i numeri rossi, e i proprietari pagano, in ragione di questa riforma, una maggiore tassa d'imposta.

Sta bene. Il rione di San Giacomo, dunque, dovrebbe godere tutti gli iden-

---

ARTURO ARNOULD. 52

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita)

Fu spaventata dinanzi a quel crollo; pensando soltanto con una monotonia disperante!

— Bisogna avvertir la madre! — e sentivasi scorrere nella schiena un sudore freddo, a quell' idea che le faceva paura.

Ad un tratto si videro comparire dei lumi, si udirono delle grida.

Era Pietro con altri contadini, che cercavano lei quasi quanto Odetta e portavano delle torce.

Al vederla così, in piedi, scapigliata dalla lotta, colla pezzuola da collo scomposta, colle unghie piene di sangue delle graffiature che aveva fatte sul volto di Giustino, suo figlio mise un grido di stupore.

— Che cos' hai mamma? domandò il ragazzo. T' è accaduta una disgrazia? Perchè non ti movi?

— Nulla nulla, rispose la contadina.

E il suo sguardo, vago dapprima, divenne limpido e chiaro, e scotendosi con violenza, come per strapparsi al torpore che la paralizzava.

— Nulla? ripetè Pietro. Sei tutta spettinata, col vestito aperto aperto... hai del sangue sulle mani? Ti sei battuta?

— No, no. Sono caduta al buio... ed un cespuglio mi ha lacerata a questo modo. Andiamo. Torniamo a casa.

— E Odetta?

— È inutile, rispose la Michelina con voce tronca. Ora non la ritroveremo più. Torniamo a casa.

E si mise a camminare rapidamente con passo concitato, tanto che gli altri stentavano a tenerle dietro.

— Che disgrazia però! diceva Pietro correndo quasi dietro a lei. Povera bimba! Cosa può esserle accaduto a quella giovane? Domani bisognerà avvertire il sindaco. E la signora di Curgis, cosa dirà?

— Sta zitto, e non te ne occupare, rispose nettamente la Michelina. Questo riguarda me; me sola, hai capito?

Giunta alla fattoria ella mandò a letto tutti e ringraziò quelli che erano andati con suo figlio a cercarla.

E quando fu sola con Pietro gli disse:

— Pietro; sì, è una gran disgrazia! Meno se ne parlerà sarà meglio... Non ti domando altro che di tenere la lingua a posto, e di non chiacchierare.

— E' morta? disse Pietro.

— Morta... no.

— Allora la rivedremo?

— Lasciami. Domani ci penserò.

Il ragazzo, avvezzo ad obedire alla Michelina, che era una donna di polso, andò a letto, dove non tardò ad addormentarsi, malgrado il dispiacere vero, quanto lo comportava il suo temperamento grossolano; e dormì di quel sonno profondo, che conoscono soltanto i ragazzoni sani di campagna.

Uscito suo figlio, la Michelina senza ravviarsi nè i capelli nè gli abiti, salì nella cameretta bianca della fanciulla.

I fiori che vi mettevano ogni mattina esalavano il loro dolce profumo nell' atmosfera fresca. La finestra era rimasta aperta. Il letto era fatto come al solito. Nessun disordine insolito, fuorchè due abiti sopra due sedie, i quali dimostravano che la signorina di Curgis aveva esitato nella scelta.

La Michelina girò per la stanza uno sguardo inquisitore, velato d'una lagrima.

Per ogni cuore sensibile, la vista del nido quando l' augello è volato via, ha qualche cosa di commovente ed inspira la tristezza che viene dall'abbandono.

La nutrice cercava una traccia, una cosa qualunque che le indicasse cosa era accaduto nel cuore della fanciulla prima della sua partenza.

Era una risoluzione premeditata? Oppure aveva ceduto a qualche sorpresa?

Poteva aver scritto una parola, lasciato una lettera per la sua nutrice...

„Non si parte così senza dire una parola d'addio a meno d'essere un mostro“ diceva la buona donna.

„Ed Odetta aveva tanto cuore.“

Ella, che si commoveva a vedere ammazzare un pollo, non avrebbe spezzato con quella risoluzione fredda, senza una parola, il cuore della sua balia, e quello di sua madre... di sua madre che la adorava!

E la Michelina si mise a cercare.

Ella non trovò nulla.

Tutto era a posto; ma nessun segno, nessuna lettera che potesse guidare o spiegare.

— Se è partita con un uomo, con un amante, pensò la contadina, vuol dire che lo conosceva da un pezzo. Ed io non me ne sono accorta! Stupida villana, che non ho pensato che Odetta era cittadina, in sostanza, sebbene nata e cresciuta qui! Che non ho capito come la noia e la solitudine di questa gran fattoria le pesavano, e la indurrebbero un giorno a dar ascolto alle chiacchiere graziose di qualche bellimbusto.

E così dicendo, stringeva i pugni, come se avesse voluto battersi.

— Ma, continuò, deve pure averlo scritto.

E dominata da questa nuova idea, esasperata di non sapere su chi far cadere i sospetti si mise a cercare di nuovo mettendo sossopra tutta la camera con una pazienza minuziosa.

Quella ricerca occupò tutta la notte senza risultato, perchè Gontrande non era un uomo da scrivere in simili casi.

La nutrice stanca si lasciò ricadere su di una sedia, non potendo risolversi ad abbandonare quella camera dove si sentiva meno lontana da Odetta, coll'orecchio teso, figurandosi ad ogni istante che la fanciulla stesse per tornare, che era stato un inganno, che non era la

tici vantaggi delle altre vie cittadine, dovrebbe avere la sua brava illuminazione, dovrebbe essere sano ed igienico, arieggiato e sorvegliato.

Notoriamente, invece, e ce lo confermano giornalmente i fasci di lettere che su tale oggetto ci pervengono — San Giacomo a buon diritto potrebbe dirsi la Conerentola delle nostre vie. C'è il mercato del pesce che trovasi in uno stato deplorevole e che tramanda un odore nauseante; c'è la mancanza di fanali che, nelle ore serali, rende tutto quel rione nebulosamente cupo, mentre per l'indole e la quantità della gente che vi abita dovrebbe essere gaio ed animato; c'è infine il quartier generale dei monelli, i quali devastano tutto, e da mane a sera adottano il passatempo di gettar sassi.

Tutti inconvenienti seri questi che gli abitanti di quella contrada avrebbero tutto il diritto di vedere una volta aboliti, e per i quali il Comune dovrebbe prendere dei provedimenti.

— E giacchè siamo su quest' argomento, diamo posto ad una letterina che si lagna di condizioni pressocchè uguali anche nella via della Tesa. „Se Messenia piange, Sparta non ride". - Ecco il reclamo, che del resto non è nuovo.

Sotto il muro che divide la via della Tesa da quella del Molino a vento, v'è permanentemente un mondezzaio, originato dagli abitanti di colà, i quali, se colti in flagranti venissero puniti, forse che la lezione servirebbe a qualche cosa.

Più su c'è la vendita dei porcini; quella posizione è divenuta ormai centrica e certo fra quei negozi non istà bene che s'odano quei grugniti con tutto il resto di cui voglio rispiarmiare la descrizione.

Apoplessia. Ieri mattina in Piazza del Ponterosso la fruttivendola Teresa Danelon, d'anni 49, triestina, colta improvvisamente da un insulto apoplettico, cadeva al suolo priva di sensi. Le sue compagne mossero subito in soccorso della poveretta, e ci fu in mezzo alla piazza un gran subbuglio. La sofferente venne poscia adagiata in una vettura e accompagnata dalla propria sorella, ch'era pure accorsa in suo aiuto, alla propria abitazione, sita in via Rigutti.

Novità dramatiche. A Firenze è piaciuta una novità tedesca. Siamo assolutamente in tempi propizi al teatro germanico. Il nuovo lavoro è intitolato: *La cavallerizza* ed è del signor Pohl.

La moda che va e viene. Una *toilette* molto *vlan:*

Abito molle e bianco di stoffa in lana assai floscia, con pallottoline di seta rossa ricamata. Sopra-gonna rialzata alla lavandaia: busto a scialle, fermato da una larga cintura di seta rossa, che gira due volte attorno alla vita e si annoda ad un fianco. Cappello „ugonetto" rialzato indietro, con visiera avanti, di paglia di riso bianca, grande ciuffo di seta rossa. Ombrellino interamente di merletto bianco di punto veneziano.

Il nuovo controllore della Tramway. A quanto si dice, al posto del controllore Barrei che fu destituito verrebbe nominato certo Morosi, toscano, che occupava il posto di conduttore fino dall'impianto della Società della Tramway, e che godeva la simpatia del publico per la sua cortesia di modi e per il contegno corretto.

Il Morosi era prima furiere dell'esercito italiano.

Quanto pesa la terra? Gli scienziati se ne pensano di tutte le specie. Ad uno è saltato il ticchio di voler pesare la terra come se si trattasse d'un sacco di patate. E con le sue elucubrazioni scientifiche è anche venuto a capo di qualche cosa.

Lo scienziato in discorso è un astronomo tedesco il quale ha calcolato il peso approssimativo della terra prendendo per base dei suoi calcoli le dimensioni della terra scoperta dal celebre astronomo tedesco Federico Bessel di Minden.

La massa della sfera terrestre è pari secondo Bessel, a 2,654,182,445 miglia gegrafiche cube. Ora essendo un miglio geografico pari a metri 7420.44 e pesando un metro cubo d'aqua pura 1000 chilogrammi, un metro cubo della terra peserà in media chilogrammi 5592, cosicchè il peso complessivo della terra ammonterebbe a 6050 trilioni di tonnellate.

E chi non crede, verifichi.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 1\|2 avrà luogo al Politeama la prima rappresentazione microscopica delle meraviglie della natura.

Lo spettacolo non è nuovo ma sempre interessante e per molti istruttivo.

L' autore del ferimento al Porto nuovo. Il marinaio che l'altra sera, in una rissa avvenuta al Porto Nuovo, ferì Francesco Tuccio, cameriere di bordo del piroscafo italiano *Principe Amedeo,* ancorato al molo N. 3, è certo Francesco Consol, d'anni 28, da Palermo. Iermattina, trovato dalle guardie, venne condotto agli arresti.

Motivo alla zuffa pare abbiano dato le loro mansioni di bordo. Il ferito fu accolto stamane all'ospedale, ove si calcola che la sua ferita guarirà entro 10 o 12 giorni.

Le delizie dei giornali politici. A Warnsdorf ch' è una città industriale della Moravia pochi giorni sono il giornale *Abwehr*, ha festeggiato uno strano giubileo. Al 18 giugno cioè aveva luogo il 200.o sequestro di quella gazzetta. E non c' è che dire: è anche questa una sodisfazione.

Fra gli altri giornali più favoriti.... dalla Procura di Stato si nota il *Dalmata* di Zara che sopra 49 numeri ne ebbe 25 sequestrati. La *Difesa* di Spalato, caso abbastanza nuovo, sopra 47 numeri ne ebbe **48** colpiti da sequestro, e ciò potè accadere perchè c'è un decreto che ordina il sequestro del numero nascituro.

Sull' attentato di ierlaltro. Abbiamo mandato all' ospedale per informazioni sul conto del signor Giuseppe Sussa, il maestro d' equitazione che, come narrammo, fu vittima di un attentato da parte di un palafreniere.

Il suo stato non desta apprensioni; ieri a sera però la febre non era cessata. I medici hanno constatato che il proiettile si trovava in prossimità all'orecchio.

Kadunz derubato. Kadunz, il noto birraio di via del Torrente, decisamente è nel suo quarto d'ora di celebrità. La cronaca in bene o in male, e raramente in bene, ha spesso occasione di parlare di lui.

Ieri gli è capitata una piccola disgrazia. La porta della sua birraria fu trovata aperta, e si constatò che dal cassetto del banco era stato rubato l' importo di trecento fiorini.

Un cameriere della birraria e cinque facchini vennero arrestati quali presunti autori di tale furto.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1\|2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5 Manzo con erbette rosse s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6½ p.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s.3.

Razioni vendute ieri: 1673.

Ladro sospetto. Quale sospetto autore del furto di un involto di biancheria a danno di una lavandaia, venne arrestato ieri il vagabondo Domenico B., d'anni 22.

In Pretura. Domenica scorsa, mentre uno dei soliti vaporetti stava per partire per Capodistria, ad una donna, che prendeva parte alla gita, toccò un casetto, che la mise momentaneamente in apprensione.

Cadutole fuori di tasca il portamonete, la lo si vide raccogliere da un giovinastro, il quale si dava tosto alla fuga.

Figurarsi come si rimanesse quella povera grama, la quale avrebbe dovuto irsene a Capodistria senza un soldo in saccoccia, o smontare dal vapore, dopo aver pagato il prezzo del passaggio. Fortunatamente il ladro venne prontamente arrestato, e così la donna potè ricuperare il suo danaro.

Il ladro — ch' era certo Giovanni Zottich, diciottenne, marittimo, pertinente al Comune di Dornberg — venne tratto ieri dinanzi al giudice della Pretura, sotto accusa di contravvenzione di furto.

Egli contessò la sua colpa, ammettendo di avere inteso proprio di rubare quel portamonete. Quanto ad un importo di denaro - 98 soldi - che gli venne trovato addosso e che si ritenne provenisse da qualche altro furto, egli ne giustificò il legittimo possesso.

Lo Zottich fu punito con una settimana d' arresto rigoroso.

— Lazzaro Cuirman, diciasettenne, giornaliero, da Villa Decani, venne colto in flagrante contravvenzione [di questua.

Alla Pretura confessò, ed essendo recidivo, fu punito con 3 giorni di arresto rigoroso.

Arrestati. Per illecita questua venne arrestato Francesco P. da Gradisca d' anni 59. — Per grandi eccessi in publico: Carlo P., da Trieste, di anni 25, facchino e Luigi D., d' anni 36, da Trieste, fruttivendolo. — Furono rinvenuti abbandonati sulla publica via e depositati all' autorità di Polizia, due carretti a mano.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Praga	31	54	87	22	83
Leopoli	13	26	7	89	35
Hermanstadt	85	54	17	48	55

Ogni giorno una. Al Caffè.

— Cameriere, portami un caffè *à la glace.*

— Lo desidera caldo o freddo?

Gara di rèclame fra parrucchieri. La *rèclame.* Ecco la forza del nostro tempo. È perciò che riportiamo questo fatterello che può servire di norma ai parrucchieri. Due di essi s'erano stabiliti in un paese in tempo di villeggiatura. Uno di essi, per farsi la *rèclame,* aveva pensato di tagliarsi i capelli all'ultimo figurino in modo assolutamente irreprensibile. L' altro invece se li era tagliati nel modo il più goffo imaginabile.

Il primo avventore che capitò nella sua bottega non mancò di fargliene la osservazione:

— Come mai, essendo parrucchiere, avete i capelli così male accomodati?

— Che vuole, signor mio, la ragione è semplice... Non posso mica tagliarmeli da me... sono obligato a ricorrere al mio collega di faccia; ed egli è così poco esperto...

— E voi, forse in ricambio, tagliate i suoi?

— Naturalmente... e vossignoria avrà visto se egli possa chiamarsi contento...

Non vi pare che stia... a capello, per farla in... barba al concorrente?

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 22, ore 8 1\|2 pom. Fuori Borsa Credit 282.— Ungherese 4 0\|0 101.70.

Francoforte 22. Borsa serale. Credit 226.75. Staatsbahn 180.37. Fiacca e calma.

Borsa del 22 giugno. Berlino debole Vienna invariata 282.60. Parigi 89.82 e qui prezzi nominali 97 5\|8-3\|4. Greci fermi, senza affari.

Listino. Napoleoni 10.02½ a 10.03½, Zecchini 5.86 a 5.88. — Londra 126.25 a 126.75. Francia 50.10 a 50.20 Italia 49.70 a 49.90. Banconote italiane 49.80 a 49.95 Banconote germaniche 62.10 a 62.20. — Rendita austriaca in carta 81.35 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4 % 101.75 a 102.— detta in carta 5% 88.— a 88.15, Credit 283.— a 284.— Rendita italiana 97 5\|8 a 97 3\|4. Greci 5 0\|0 fr. 377 a 378

MERCATO DEI BOZZOLI.

Capodistria 21. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità chil. 655.04. Prezzo massimo al chil. f. 2.—, medio f. 1.61, minimo f. 1.35.

Gorizia 21. Qualità: Nostrane gialle. Quantità chil. 811.30. Prezzo massimo al chilog. f. 1.70, medio f. 1.63 3\|10, minimo f. 1.45.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi abili lavoranti da donna, Piazzetta Donota N. 4, p. 3, casa della Stella. (73)

Ricercasi abili lavoratrici sarte da donna, con paga giornaliera da f. 1, 1.50. Indirizzo al „Piccolo" (705)

Cameriera per Estero ricercasi con fior. 50 mensili. Insinuarsi via Campanile N. 1, p. I. (76)

Ragazzo di buona famiglia si offre quale apprendista in negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (59)

Signorina cerca occupazione come assistente di qualche signora per viaggi anche in campagna, potendo fare tutti i lavori. Per informazioni rivolgersi al Cancello servitù, via Solitario 2, I p. (68)

D'affittare quartiere in campagna, composto di diverse camere e cucina, con vista della città e del mare. Insinuarsi presso Giov. Mazzalora, via Ponte rosso N. 3. (44)

Affittasi per la stagione, in Pieris, presso Ronchi, due o tre stanze in campagna con comodo di giardino. Rivolgersi Pietro Fidora, via Valdirivo 4. (828)

D'affittare vari locali per uso di grande stallaggio, o per altro uso industriale, nella campagna N. tav. 79.584, N. pol. 52 in Rozzol. Insinuarsi presso la ditta Giuseppe Angeli, Palazzo Carciotti, al Canale. (813)

D'affittare 3 stanze vuote, I. piano, 2 ingresso libero. Insinuarsi Macelleria Piazza Ponterosso N. 2. (77)

Da vendere un landeaux ed una carrettina con folo. Indirizzo al „Piccolo" (29)

Negozio d'affittare prontamente oppure per egosto in via S. Nicolò. Indirizzo al „Piccolo". (43)

Da vendere tavoli 11 per uso osteria con relative panche e sedie. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (60)

Pianoforte moderno, m. dicissimo prezzo da vendere. Rivolgersi Carolina Sandri, cartolaia di facciata „Caffè Rosa" Aquedotto (69)

Vendesi motivo partenza diversi mobili 2 macchine per calzolai. Aquedotto 10, IV piano. (53)

Opino per la seconda volta che con uno solo abboccamento potressimo intenderci meglio su tutto, risparmiando dei termini ironici ed offensivi per me. Disponete, rispondendo ferma in posta. (7.)

Idillio. Ricevuto. (71)

Aida. Bada bene non lasciarti isoprire nostro segreto. Nonna veglia sempre maliziosamente ma veglieremo noi pure. Sempre.... e mai passion per le carogne. (74)

Enrichetta. Vi è lettera alla posta. (72)

Pietro! La mia salute è buona, ma le sere mi sono lunghe e noiose. Pensate a me, come io a voi. (70)

A. D. Favorite mandarmi ciò che mi appartiene. D. F. (78)

Caro signore, oggi v' incontrai nella mia via, e mi guardaste sì di brutto, come può ciò essere, voi così bello, che vi veggo passare quasi tutti i giorni così (ilare) forse per burlarvi di me. (75)

Rateaimente pagando, ricevono moneta impiegati e pensiona i Agenzia via Farneto N. 25.

Estrazione 1. Luglio
Promesse Vienna-Vincita princ. f. 200.000
a f. 2.75 compreso il bollo
presso **Aless. Levi**, via S. Spiridione 1.

Nel lavoratorio falegname
DI
GIUSEPPE MASUTTI
Corsia Stadion N. 13
si eseguisce qualsiasi lavoro di falegname con tutta sollecitudine, esattezza ed a prezzi modici,

Panno qualità fine, molto a buon prezzo Campioni spediscinsi prontamente affrancati, per ispezione. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare il porto, ricevono campionari riccamente assortiti. **Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.**

BAGNO
alla Spiaggia di Barcola

Onde aderire ad un generale desiderio, la sottoscritta ha disposto **che le ore del dopopranzo di tutti i giorni festivi** vengano riservate **esclusivamente per i signori.**

LA DIREZIONE.

ORA....
I
CESTELLINI di paglia e giunco, in bellissime forme, chiari e scuri, costano soltanto soldi 20, 25, 27, 30, 33, 35, 36, 40, 42, 45, 47, 50 in poi.
CESTELLINI (Cofanetti) con guarnizioni in raso e frange, con ripostiglio per necessair da lavoro e cento nuove forme.
COFANETTI (Cestell.) per carta adoperata, per scrittori e salottini, f. 4, 4.50, 6 e 7.
CESTI da spesa a soldi 90, f. 1.40, 1.55, 1.75, 2, e 2.20.
CESTI da viaggio, con serratura a chiave, f. 3.25 e 3.65.
BORSETTE a mano, di ultima moda, per portare il fazzoletto, portamonete, ecc., in pelle nera e gialla, con braccialetto ecc., da soldi 65 80, 90, f. 1, 1.25, 1.55, 1.65, 1.85, 2 e più.
AL
Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE.

Dal sottoscritto si accordano sovvenzioni sopra carte publiche per qualsiasi importo. Interesse da convenirsi.
Michelangelo Levi
CAMBIOVALUTE
2 Piazza della Borsa 2

GIUS. BOLAFFIO
Cambio Valute al Tergesteo

Comunale Vienna
Estraz. 1. Luglio. Vinc. princ. f. 200.000
Promesse f. 2.75.

Croce Rossa Ung.
Estraz. 1. Luglio. Vinc. princ. f. 15.000
Viglietti per cassa a f. 10.50 circa od in 12 rate da f. 1.

Lotteria di Stato
Estraz. 5 Luglio. Vinc. princ. f. 60.000
Viglietti a f. 1.80

Città di Lubiana
Estraz. 1. Luglio. Vinc. princ. f. 15.000
Viglietti per cassa fior. 21.50 circa od in 12 rate mensili da f. 2.

NB. Anche nell'estrazione del 15 Giugno 1887 la vincita principale del Boden Credit fu fatta con un viglietto venduto dal Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Istituto per Vaccinazione animale

Ho riaperto il mio istituto in via **Bachi N. 9, I. piano.**
Le vaccinazioni avranno luogo tutti giorni non festivi, dalle 12 alle 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.
La seconda ora è riservata per vaccinazioni gratuite.
Dr. V. TEDESCHI

La 113.a regia Lotteria nazionale sassone offre le seguenti vincite principali divise in 5 classi: 1 a 500,000 - 1 a 300,000 - 1 a 200,000 - 1 a 150.000 - 1 a 100.000 - 1 a 60,000, - 8 a 50,000 - 4 a 40,000, - 9 a 30,000 1 a 25,000 - 4 a 20,000 - 28 a 15,000 - 1 a 10,000 - 83 a 5,000 - 800 a 3000 marchi ecc. ecc. e comincia colla *prima classe il 4 luglio 1887.*
Biglietti di questa Lotteria raccomanda e spedisce con discrezione al prezzo fissato nel piano di M. 42 per 1\|1, M. 21 per 1\|2, M. 8.40 per 1\|5, M. 4.20 per 1\|10, per ognuna delle classi, o pagando anticipatamente tutte le 5 classi, cioè M. 210 per 1\|1, M. 105 per 1\|2, M. 42 per 1\|5, M. 21 per 1\|10, nel qual caso vengono distribuiti viglietti completi valevoli per tutte le 5 classi, come pure verso pagamento di M. 1 per liste ad affrancasioni
La Regia Collettoria di
C. Louis Taeuber, a Lipsia

DEPOSITO DELLA FABRICA DI LINI
BERN. BEER, FIGLIO,
Brünn, Fröhlichergasse, spedisce contro rivalsa:
FILATI PER L'ESTATE
Si garantisce la lavatura, nei modelli i più moderni.
1 ritaglio di 6½ metri per un vestito completo d'uomo 3 f.
soltanto finchè c'è il deposito
Tutte le qualità di telerie
Campioni e liste di prezzi gratis e franco

---

sua voce che le aveva risposto nella finestra, insomma, che non aveva veduto quanto aveva veduto.

Il giorno sorprese la contadina in quella specie di semi-allucinazione; ma colla luce le idee ridivennero chiare.

La Michelina era donna risoluta, punto nervosa, nè fantastica. In faccia alla realtà non esitò.

— Vado a Parigi, disse a Pietro. Bada alla fattoria e zitto. Bisogna che io veda la signora di Curgis e che la avverta.

La sera stessa giungeva al palazzo della principessa Belladonna, dove non aveva mai posto piede, ma di cui sapeva l' indirizzo.

Al vederla entrare, Emma balzò in piedi con un grido.

— Odetta! E' accaduta disgrazia ad Odetta!

E corse incontro alla balia, afferrandole le mani.

— Ma parla, dunque! esclamò.

— Signora, rispose finalmente a bassa voce la Michelina, avete diritto di maledirmi, di uccidermi.

— Mia figlia è morta?.

— No.

— Allora ammalata... gravemente ammalata... moribonda?

— No.

— Che cosa allora?

La Michelina chinò il capo.

— Ma che cosa? Che cosa? Ah!

E si picchiò la fronte.

Aveva indovinato la verità.

— E' impossibile, disse.

— Odetta è partita.

— Partita? Per dove? Come?

— Rapita!

— Rapita! Oh!

La principessa Belladonna mise un grido rauco.

— Ed osi venirmelo a dire, riprese con voce sorda. Tu! Tu!

— Signora, ascoltatemi. Ecco cos' è accaduto.

E raccontò il poco che sapeva.

Dopo quel primo impeto di furore, Emma era ridivenuta immobile, ed ascoltava il racconto della Michelina, col volto livido, cogli occhi scintillanti, colla bocca contratta, ma padrona di sè.

— Non c' è altro? disse finalmente, quasi freddamente, quando la Michelina ebbe finito di parlare.

(Continua)